

CCIAA CREMONA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER L'ESERCIZIO 2018

Premessa. La relazione previsionale e programmatica 2018 è stata redatta sulla base del D.P.R. 254/2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”.

Il regolamento prevede, fra l'altro, l'approvazione da parte del Consiglio Camerale, entro il 31 ottobre dell'esercizio precedente, della Relazione previsionale e programmatica, vale a dire l'aggiornamento con carattere annuale degli obiettivi approvati dal Consiglio Camerale in sede di insediamento. La relazione è propedeutica alla predisposizione del preventivo economico e del budget direzionale e costituisce il documento di indirizzo strategico per l'esercizio successivo.

Per la definizione del piano di attività della Camera per il prossimo anno, occorre dunque far riferimento innanzitutto alla deliberazione con la quale il Consiglio ha approvato gli indirizzi generali ed il programma pluriennale 2014-2018 (deliberazione n. 10 del 9 dicembre 2013), seppure alla luce della limitazione delle risorse disposto dall'art. 28 del d.l. 90/2014 e nelle more della ridefinizione dell'assetto complessivo del sistema camerale e pertanto anche delle relative funzioni.

In particolare, da un lato non si può prescindere dall'intervenuta entrata in vigore del Decreto Legislativo 219/2016 che ha apportato modifiche sostanziali per quel che riguarda le funzioni, l'organizzazione e il finanziamento degli Enti camerali, senza, però, alterarne la mission che resta sempre quella di “svolgere funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali”.

Tale decreto legislativo ha trovato attuazione nella conseguente approvazione in data 8 agosto 2017 da parte del Ministro Calenda del decreto che, recependo in gran parte il contenuto del piano di razionalizzazione del sistema camerale presentato a giugno da Unioncamere, ha rideterminato le circoscrizioni territoriali, ha istituito le nuove Camere di Commercio, ha razionalizzato le sedi, le aziende speciali e l'organizzazione complessiva delle Camere di Commercio.

In data 31 agosto 2017 il decreto è stato registrato alla Corte dei Conti ed in data 19 settembre è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, entrando quindi in vigore.

Per quanto concerne la Camera di Commercio di Cremona, il decreto ha recepito in pieno la proposta di Unioncamere che prevedeva l'accorpamento delle tre Camere di Cremona, Mantova e Pavia e individua la sede legale a Mantova.

E' stata pertanto confermata l'istituzione della nuova Camera di Commercio derivante dalla aggregazione tra le 3 Camere di Cremona, Mantova e Pavia e il dr. Marco Zanini, Segretario Generale della Camera di Mantova, è stato nominato commissario ad acta in relazione alla istituenda Camera derivante dal suddetto accorpamento.

La nuova Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura verrà istituita a decorrere dalla data di insediamento del nuovo consiglio camerale, nominato ai sensi dell'art. 10 della legge n. 580 del 1993. Gli organi delle Camere di Commercio oggetto di accorpamento decadranno a decorrere dalla data di insediamento del consiglio camerale delle nuove Camere di Commercio.

Il commissario ad acta ha il compito di adottare, tenuto conto dei dati pubblicati dal Ministero dello sviluppo economico, la norma statutaria di composizione del nuovo Consiglio, di avviare le procedure di costituzione del consiglio delle relative nuove Camere

di Commercio e di svolgere tutte le azioni propedeutiche necessarie alla costituzione delle medesime, nonché di richiedere, in tempo utile per consentire la costituzione del Collegio dei Revisori al momento della costituzione delle nuove Camere di Commercio, le designazioni dei componenti del Collegio dei Revisori dei conti .

In particolare, quindi, l'avvio delle procedure per la costituzione del consiglio delle nuove Camere di Commercio dovrà avvenire entro 120 giorni dal 20 settembre 2017.

Poiché la procedura per l'elezione dei nuovi Consigli ha una durata di circa 6 mesi, al netto di eventuali ricorsi, presumibilmente entro l'estate 2018, si assisterà alla nascita del nuovo Ente.

E' comunque necessario procedere alla programmazione delle attività per il 2018, pur nella consapevolezza che la Camera di Commercio dovrà essere aggregata alle altre due Camere nel corso dell'esercizio.

Un ulteriore elemento di cui tenere conto nell'ambito della Relazione Previsionale e Programmatica è costituito dall'intervenuto incremento del diritto annuo nel corso del 2017 e per tutto il triennio 2017-2019.

Infatti, nell'ambito della riforma della normativa camerale, l'articolo 18, comma 10, della legge 580 prevede la facoltà di aumentare la misura del diritto annuale su iniziativa delle singole Camere di Commercio fino a un massimo del 20%. In particolare l'articolo richiamato così recita: “Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello Sviluppo Economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento”.

Su esplicita richiesta del Ministro dello sviluppo economico, nel corso del 2017 è stato avviato un percorso di progettazione strategica coordinato da Unioncamere nazionale e condiviso con Regione Lombardia e, a livello locale, con le Associazioni di Categoria del territorio che è culminato con l'adozione della deliberazione Consiliare n° 5 del 5 aprile 2017 nella quale è stato approvato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2017-2019 in misura pari al 20% degli importi annui stabiliti dal decreto ministeriale, destinandone l'11% al progetto “Punto Impresa Digitale – PID”, il 4% al progetto “La nuova iniziativa camerale sui servizi di orientamento al lavoro e alle professioni” ed il restante 5% al progetto “Turismo e Attrattività – Lombardia”.

Di tutto questo si tiene conto nella relazione previsionale e programmatica, documento che specifica le finalità che, mediante la propria attività istituzionale, la Camera intende perseguire e le risorse disponibili per il loro conseguimento. Il documento ha carattere generale ed illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale ed al sistema delle relazioni con gli altri organismi pubblici e privati operanti nel territorio.

Ai sensi dell'articolo 9 del decreto 27 marzo 2013, dall'anno 2014, è necessario rispettare per le previsioni di spesa complessiva un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello.

L'articolo 2 del D.P.C.M. definisce in particolare le “missioni” come le “funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate”. Lo stesso articolo 2 stabilisce che “al fine di garantire l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo, le amministrazioni pubbliche adottano una classificazione uniforme a quella del bilancio dello Stato”.

L'articolo 4 del medesimo decreto definisce i “programmi” quali “aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni”. Lo stesso comma prosegue stabilendo che “la realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche”.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 148123 del 12 settembre 2013, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche “missioni” riferite alle Camere di Commercio e all'interno delle stesse i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG, che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse.

Precisamente, sono state individuate le seguenti missioni:

- Missione 011 "**Competitività e sviluppo delle imprese**"
- Missione 012 "**Regolazione dei mercati**"
- Missione 016 "**Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo**"
- Missione 032 "**Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**"

La realizzazione di ciascun programma deve essere attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa che corrisponde all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione; nel caso delle Camere di Commercio la responsabilità di ciascun programma va normalmente attribuita al vertice della struttura (Segretario Generale), il quale assegnerà successivamente alle singole strutture la concreta realizzazione degli stessi con riferimento alla tipologia di attività che saranno inserite all'interno dei programmi.

Le spese da attribuire alle singole missioni devono essere quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento.

Il programma di attività della Camera, come il programma di mandato, che è collocato a monte, va ricondotto all'interno delle singole missioni.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Presidente
Dott. Gian Domenico Auricchio

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Prima di definire le priorità dell'azione camerale per il 2018, pare utile fare una breve analisi del quadro economico provinciale evidenziando sia i punti di forza che gli elementi di debolezza dell'economia cremonese in base ai dati macroeconomici attualmente disponibili. Inoltre è opportuno analizzare le risorse strumentali, economiche, finanziarie, patrimoniali ed umane che dovranno essere impiegate nel prossimo esercizio per lo svolgimento del programma da attuare.

La redazione del presente documento di programmazione si sviluppa secondo la seguente articolazione:

1. **QUADRO DI RIFERIMENTO ESTERNO**
2. **QUADRO DI RIFERIMENTO INTERNO**
3. **PROGRAMMA DI ATTIVITA'**

1. QUADRO DI RIFERIMENTO ESTERNO

1.A - ECONOMICO

Nella prima metà del 2017 si è avuto un notevole miglioramento del **quadro economico internazionale** nel quale si sono decisamente ridimensionati i timori di effetti negativi derivanti dall'inatteso cambiamento del quadro politico, dopo l'esito del referendum sulla Brexit e delle elezioni presidenziali americane. Inoltre le politiche monetarie espansive da parte della Fed e della BCE hanno migliorato le condizioni finanziarie globali dalle quali hanno tratto vantaggio le economie emergenti, soprattutto asiatiche, che hanno trainato il graduale rafforzamento della domanda globale, avvenuto senza rincari del prezzo del petrolio. Tutto questo consente di spiegare la recente accelerazione del ciclo **dell'Eurozona**, da attribuire in gran parte ad un ambiente economico internazionale positivo che però non è detto sia necessariamente destinato a continuare. Da alcuni mesi è infatti già emerso un primo elemento di cambiamento dello scenario costituito dal cambio dell'euro che ha invertito la rotta, spinto dal rafforzamento della congiuntura europea e del ridimensionamento delle politiche di stampo protezionistico a suo tempo annunciate dalla presidenza USA.

Il miglioramento del quadro internazionale ha comunque portato le economie dell'area euro a registrare tassi di crescita relativamente sostenuti nel corso della prima parte dell'anno, facendo salire le previsioni di crescita del complesso dell'Eurozona al di sopra del 2% per il 2017.

Per **l'Italia** si ipotizza una revisione al rialzo delle stime, con una crescita media annuale che dovrebbe posizionarsi all'1,5% e che, in mancanza di significativi mutamenti di carattere strutturale, sembra ancora molto legata al contesto internazionale, restando vulnerabile rispetto a possibili peggioramenti dei mercati di sbocco ed alle oscillazioni del tasso di cambio dell'euro. I segnali di recupero della domanda interna si mantengono assai moderati. L'industria è in recupero, con una crescita relativamente vivace per il terzo anno consecutivo ed è significativo che la produzione industriale italiana, trascinata dal ciclo dell'auto e dalla ripresa delle esportazioni, abbia cominciato a crescere a ritmi comparabili a quelli dei principali *partner* europei.

Nell'ottica globale favorevole, era lecito aspettarsi che la *performance* produttiva dell'industria manifatturiera in **Lombardia** seguisse la stessa sorte, invece i dati più recenti

riferiti al secondo trimestre del 2017 fanno registrare una stazionarietà nella dinamica congiunturale della produzione manifatturiera, affiancata da almeno altri quattro fattori che vanno nella stessa direzione: il leggero aumento della Cassa Integrazione Guadagni, la caduta delle aspettative sulla domanda, la sintonia con l'indicatore coincidente che raggruppa, oltre al dato relativo alla produzione, una serie di altri variabili, ed il lieve peggioramento strutturale evidenziato dall'aumento delle imprese in significativo calo produttivo. La stazionarietà della produzione manifatturiera non sembra comunque per il momento preludere ad un'inversione di tendenza, ma più probabilmente rappresenta una manifestazione di quel tipico processo di "stop and go" che spesso caratterizza i processi di bassa crescita.

In parziale controtendenza con quelli regionali, i dati relativi al comparto industriale manifatturiero della provincia di **Cremona** del secondo trimestre 2017 sono in maggioranza positivi: dopo le rilevazioni del 2016 dominate dal segno meno, finalmente nei primi tre mesi del 2017 si sono visti ricomparire dati tendenziali positivi che, nel secondo trimestre, vengono confermati e rafforzati: la produzione segna un ottimo +4,3%, il fatturato accelera al +1%, ed il dato occupazionale si conferma sui livelli di dodici mesi prima. A fine giugno 2017, la percentuale sul totale delle aziende ancora in crisi, pur interessando ancora più di un'impresa su tre, continua a scendere e nel contempo si conferma ampiamente maggioritaria (56%), nonché al valore massimo mai registrato negli anni successivi alla crisi, la quota di quelle in crescita tendenziale.

Nell'**artigianato produttivo**, con l'attuale crescita anche del numero degli addetti, l'unica variabile che nell'ultimo anno stentava ancora ad imboccare il *trend* in salita, la coerenza di tutti gli indicatori spinge finalmente ad un moderato ottimismo. La crescita della produzione si registra ormai ininterrottamente da quasi tre anni e la regolarità e la progressività della sua risalita cominciano a trovare un riscontro positivo anche nei livelli occupazionali. La quota sul totale delle aziende che producono di più rispetto all'anno prima si sta avvicinando al 50%, mentre la percentuale di quelle che sono ancora al di sotto del livello raggiunto alla fine di giugno 2016, scende al 20%.

Relativamente all'**agricoltura**, dopo la pesante crisi iniziata dalla metà del 2014 e i segnali di miglioramento emersi alla fine del 2016, il secondo trimestre 2017 ha confermato il consolidamento del quadro congiunturale registrato nei primi tre mesi dell'anno. I comparti zootecnici delle carni suine e del latte, che avevano vissuto le maggiori difficoltà negli anni scorsi, spingono adesso l'intero settore agricolo grazie a una domanda internazionale crescente in grado di sostenere le quotazioni e stimolare le esportazioni. Più difficile la situazione per le carni bovine, che risentono di un calo strutturale dei consumi, e per i cereali, le cui quotazioni continuano ad essere penalizzate dall'eccesso di produzione a livello mondiale. Segnali di allarme provengono dai costi produttivi nuovamente in aumento, e dalle difficili condizioni climatiche.

I dati del secondo trimestre 2017 sul **commercio al dettaglio** confermano il periodo di incertezza che il comparto sta attraversando da un paio di anni. A livello strutturale, in riferimento ai dati sulla distribuzione delle imprese in base alla variazione annua del volume d'affari, a giugno si riscontra la presenza di quattro imprese su dieci ancora in crisi, mentre la quota di quelle in crescita tendenziale si ferma al di sotto del 30%.

La situazione del comparto dei **servizi** si conferma stabile, con tutti gli indicatori che presentano variazioni molto contenute in valore assoluto.

Sullo stato del **mercato del lavoro**, il dato destagionalizzato del numero di occupati registra una buona ripresa che consente di recuperare buona parte di quanto perso nella fase calante iniziata a partire dagli ultimi mesi del 2015. Il numero dei disoccupati è sostanzialmente stabile da circa un anno, attorno alle 12 mila unità. Sul fronte dei ricorsi alla gestione ordinaria della Cassa Integrazione Guadagni, i dati attestano una leggera crescita congiunturale del fenomeno che si mantiene comunque ai livelli più bassi degli ultimi anni. I dati grezzi sulle Comunicazioni obbligatorie segnalano che, nel secondo trimestre 2017 si sono registrati 10.000 avviamenti e 9.700 cessazioni, con un saldo positivo che contrasta con il dato quasi sempre sempre negativo dei secondi trimestri degli ultimi anni, irrobustendone quindi il significato positivo.

I dati destagionalizzati relativi alle **esportazioni** cremonesi nel secondo trimestre 2017 confermano la fase estremamente dinamica in atto ininterrottamente ormai da più un anno, con un'ulteriore accelerazione della crescita congiunturale (+2,7%) che ne porta il valore complessivo, oltre il miliardo di euro, ai livelli massimi mai raggiunti. Gli ultimi dodici mesi hanno segnato una consistente impennata delle vendite all'estero che, per la terza volta consecutiva, mostrano una variazione tendenziale abbondantemente superiore al 10%. Anche in Lombardia si riscontra un consistente miglioramento nel *trend* delle esportazioni, con un +2% congiunturale ed un +6,3% sullo stesso periodo del 2016. L'Italia cresce invece solo dello 0,5% sul trimestre, ma del 6,3% sull'anno. Il dato sull'export cumulato degli ultimi dodici mesi è il migliore per la provincia di Cremona (+11,7%), ma cresce bene anche per Lombardia (+4,2%) e Italia (+5%).

1.B - NORMATIVO

Si riconferma che la presente relazione previsionale e programmatica viene presentata pur nella consapevolezza che, presumibilmente entro il 2018, la Camera di Commercio di Cremona verrà aggregata in un nuovo soggetto, unitamente alla Camera di Commercio di Mantova e Pavia. A tal fine si fa integrale rimando alle premesse.

La pianificazione delle attività per il 2018 è quindi condizionata dalla attuazione della riforma, sia per quanto riguarda il percorso di aggregazione che la Camera dovrà attuare, sia per quanto riguarda le attività che saranno limitate alle nuove funzioni previste dalla norma di riforma e dalle ridotte disponibilità finanziarie.

Per quanto riguarda gli effetti economici, l'applicazione dell'art. 28 del d.l. 90 del 2014, peraltro mitigato dall'incremento del 20% sopra citato ha comportato per la Camera di Cremona una riduzione del 50% del gettito da diritto annuo riscosso nel 2014.

Tale riduzione, considerata la necessità di garantire le spese di struttura e di personale, si riversa direttamente sulle risorse disponibili per la promozione economica, nella misura e con le modalità in cui la stessa potrà continuare a svolgersi, tenuto conto del ridisegno delle funzioni.

Una riduzione così importante di risorse e di funzioni ha costretto e continua a costringere la Camera a scelte difficili sulle iniziative da sostenere. Già con la programmazione relativa all'esercizio 2015, 2016 e 2017 il Consiglio Camerale decise di riservare le risorse disponibili alle iniziative dirette a favore delle imprese, indirizzo che si ritiene di confermare anche per il 2018, con le dovute precisazioni in termini di effettivo ambito di operatività e con le priorità costituite dai progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuo.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Presidente
Dott. Gian Domenico Auricchio

Il processo di *spending review* in atto è stato tra l'altro già da tempo anticipato dalla Camera di Cremona che, da anni, ha attuato politiche di sobrietà e rigore in modo da rendere disponibili per le imprese le risorse risparmiate dal contenimento dei costi di gestione (diminuzione dei costi di gestione e di personale).

E' in questo contesto che viene definito il dettaglio delle azioni che compongono il programma di attività, tenuto conto dell'innovazione nelle funzioni camerali disposta dal d.lgs. 219 del 2016 e delle linee strategiche e programmatiche definite per il prossimo anno dal Sistema camerale a livello nazionale e regionale al fine di cercare di armonizzare il più possibile gli interventi con lo scopo di intercettare finanziamenti aggiuntivi su specifiche iniziative.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO INTERNO

2.A - RISORSE UMANE E STRUMENTALI

La struttura organizzativa è un punto centrale nello sviluppo e nell'affermazione dell'Ente e determinante è stato il contributo del personale che in questi anni ha saputo crescere in professionalità e competenze, affrontando le numerose e continue sfide del cambiamento.

Nel corso degli anni gli obiettivi indicati dagli Organi statutari dell'Ente sono sempre stati raggiunti, come risulta anche dalle relazioni predisposte dall'Organismo Indipendente di Valutazione alle quali, per brevità, si rimanda.

Data la necessità di contenere al massimo le spese di funzionamento per le motivazioni precedentemente espresse, e tenuto conto del totale blocco delle assunzioni e delle collaborazioni esterne, intervenuto con il d.lgs. 219/2016 si dovrà prestare continua e particolare attenzione a processi di riorganizzazione interna per poter continuare a rispondere alle esigenze dei diversi operatori e dei diversi soggetti del territorio e per poter continuare ad assicurare la necessaria flessibilità organizzativa che sempre più deve caratterizzare le realtà pubbliche, specie quelle che a livello locale sono protagoniste di una nuova governance istituzionale.

L'art. 7 del Decreto MISE dell'8 agosto 2017 prevede che siano approvate le dotazioni organiche delle CCIAA così come determinate nel piano di cui al comma 3 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 219 del 2016 ed individuate nell'allegato D) al medesimo decreto.

In particolare per la CCIAA di Cremona la dotazione organica ammonta a complessivi 49 posti, corrispondenti al personale in servizio al 31.12.2017 (50), dedotta una unità lavorativa che cesserà per pensionamento nei primi mesi del 2018.

Il notevole ricorso all'istituto del part time rende effettivamente disponibili 44,5 (43,65 dopo il pensionamento) unità lavorative a tempo pieno, considerato il fatto che una dipendente si trova in comando presso un'altra Amministrazione.

Si tenga peraltro conto che per le camera di commercio destinate alla aggregazione è inoltre previsto che, entro 3 mesi dalla loro costituzione, siano tenute a rideterminare, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive integrazioni e modificazioni, il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, le proprie dotazioni organiche tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento individuati ai sensi del comma 4, lettera a-bis) dell'art. 18 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni.

Il totale blocco del turn over era stato già di fatto anticipato dalla CCIAA di Cremona, tenuto conto che le ultime assunzioni a tempo indeterminato risalgono al febbraio 2012 e che da quella data sono venute meno complessivamente 11 unità lavorative (tra personale a tempo indeterminato e personale a tempo determinato) che diventano 13 tenuto conto sia del pensionamento previsto sia della unità lavorativa in comando.

La formazione, l'aggiornamento e la qualificazione professionale della struttura restano un impegno primario e un obiettivo prioritario del sistema camerale anche per riconvertire i dipendenti sulle nuove funzioni affidate alle Camere.

Se da un lato le recenti manovre finanziarie del governo hanno ridotto la spesa e quindi la possibilità di partecipare a corsi di formazione, nel contempo il personale è attualmente e fortemente impegnato sulle linee formative messe a disposizione da Unioncamere nell'ambito del complessivo programma di sviluppo e potenziamento delle professionalità camerali; per il resto, si continueranno ad operare delle scelte strategiche rispetto agli interventi formativi, incentivando altresì l'autoformazione, la formazione interna e quella on-line, al fine di non disperdere risorse in trasferte.

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali e tecnologiche, sono programmati interventi di ripristino delle dotazioni in uso. Dovranno comunque essere effettuati nel 2018 gli investimenti necessari alla sostituzione delle attrezzature, delle macchine per ufficio e dei software applicativi ormai obsoleti, così come potranno essere acquistati ulteriori beni strumentali per lo svolgimento delle ordinarie attività camerali, tenuto peraltro conto che già nel 2016 si è realizzato in tempi estremamente contenuti l'accorpamento degli uffici su due piani in modo da ridurre le spese di gestione degli uffici. Tale compattamento ha contestualmente consentito di concedere in locazione alla Provincia di Cremona, Settore Lavoro, l'intero terzo piano; pertanto alla riduzione significativa dei costi di funzionamento, si è accompagnata l'acquisizione di un'entrata cospicua a titolo di canone di locazione annuo. Nel corso dei primi del 2018 verrà portato a termine l'intervento di riqualificazione della sede di Crema, tenuto conto che la presenza di tale sede è stata confermata nel decreto MISE sopra citato.

2 B - RISORSE FINANZIARIE

Il D.P.R. 254/2005 prevede che i bilanci preventivi debbano essere predisposti in "coerenza con la relazione previsionale e programmatica, secondo il principio della competenza economica" e sulla base della "programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi". Il pareggio di bilancio può essere eventualmente conseguito mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato. Il bilancio assestato dell'esercizio 2017 prevede una perdita presunta di circa € 340.000, anche se l'attuale andamento di bilancio fa desumere che il bilancio consuntivo chiuderà in sostanziale pareggio.

La previsione delle risorse economiche disponibili viene effettuata tenendo conto in particolare dell'articolo 28 del d.l. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in legge n. 114 del 11 agosto 2014, in base al quale il diritto annuo è ridotto del 35% per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e, a partire dal 2017, del 50% e di quanto disposto dal decreto 22 maggio 2017 del Ministro dello Sviluppo Economico che autorizza la nostra Camera a incrementare del 20% il diritto annuo per il triennio 2017-2019 per attuare le progettualità indicate in premessa.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Presidente
Dott. Gian Domenico Auricchio

Per l'anno 2018 la Camera di Cremona potrà disporre, in base alle stime attualmente disponibili, di proventi quantificabili in circa € 6.021.000 (contro i 7.568.000,00 preventivati nel 2014 e i € 5.679.000 preventivati nel 2016). Tali proventi, con riguardo alla gestione corrente, saranno garantiti dal “**diritto annuale**” che dovrebbe assicurare ricavi per € **3.300.000** (€ 4.550.000 consuntivati nel 2014 e € 3.480.000,00 previsti nel bilancio assestato 2017). Il dato tiene conto della riduzione obbligatoria prevista dalla norma di cui sopra pari a -50%. Per questo si è previsto il riferimento, oltre che all'esercizio precedente, al 2014 che rappresenta l'ultimo anno prima delle riduzioni disposte dal decreto.

Ulteriori risorse, quantificabili in € **1.200.000** (importo analogo a quello degli esercizi precedenti), dovrebbero invece derivare dai “**diritti di segreteria**” versati dagli utenti alla Camera per i servizi anagrafico-certificativi.

Per quanto riguarda la voce **contributi, trasferimenti ed altre entrate**, si prevede un introito pari a € **676.000** (contro i € **710.000 iniziali del 2017**). Si tratta di contributi regionali per l'innovazione e per il progetto conciliazione tempi della vita con i tempi del lavoro e di altre entrate per rimborsi vari nonché dalle entrate derivanti dalla gestione patrimoniale dell'Ente. Nel corso dell'esercizio verranno aggiornate le previsioni sulla base degli ulteriori finanziamenti che saranno acquisiti.

Per quel che attiene la **gestione finanziaria**, invece, si ritiene di poter ricavare € **9.000,00** provenienti da interessi attivi sulle disponibilità liquide dell'Ente in giacenza presso l'istituto cassiere, dai conti correnti postali di cui la Camera è titolare e dai proventi mobiliari derivanti dalle partecipazioni detenute dall'Ente al netto degli interessi passivi relativi al pagamento dell'ammortamento delle quote di mutui in corso.

Gli oneri correnti relativi alle spese di personale e di funzionamento della struttura sono stati quantificati in € **3.621.000,00** e comprendono circa € **260.000,00** di quote dovute ad enti, sia del sistema camerale che diversi (-50% rispetto alla previsione 2014 in coerenza con la riduzione del diritto annuo). Va inoltre ricordato che nelle spese di funzionamento sono inseriti € 160.000, analogamente a quanto previsto per il 2017, per versamenti da effettuare all'erario previsti dalle disposizioni finanziarie che si sono succedute in questo periodo (decreto Spending review e decreto Salva Italia, decreto 66 del 2014) oltre che € 55.000,00 di IMU.

Gli interventi economici sono previsti in € **1.800.000,00** (contro i € 1.500.000 previsti nel bilancio iniziale 2017 ora assestato a € 1.985.000,00). Nonostante la riduzione della previsione degli introiti da diritto annuo si è riusciti a confermare la previsione delle risorse da destinare ad interventi economici grazie alla riduzione delle spese di personale e all'incremento degli introiti da affitti. Sono previste inoltre quote di ammortamento e di accantonamento per € 90.000,00, analogamente al 2017.

Le somme qui citate, ancora in parte da definire, verranno quantificate in termini più certi in sede di predisposizione del preventivo economico 2018. Le previsioni di bilancio andranno attentamente monitorate per tutto l'esercizio in modo da procedere alle variazioni che si dovessero rendere necessarie in base all'andamento delle attività e all'andamento degli introiti previsti.

3. IL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ

Nel considerare più puntualmente il programma di attività della Camera per il 2018 è opportuno ricordare che lo stesso, sulla base della nota MISE del 12 settembre, deve essere focalizzato su 4 Missioni

- Missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese” che comprende la priorità “Innovazione”, “Attrattività del territorio”, “Semplificazione Amministrativa” e “Sviluppo del capitale umano”
- Missione 012 “Regolazione dei mercati”
- Missione 016 “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”
- Missione 032 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

sulla base di quanto previsto dal documento di programmazione quinquennale.

Le missioni corrispondono a programmi intesi quali aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione e volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Il programma di attività dovrà essere rivisto tenendo conto sia delle minori risorse che delle nuove competenze definite dalla riforma e viene pertanto elaborato sulla base di macro aree di attività, coincidenti con le missioni, che solo in alcuni casi riprendono l'articolazione originaria dei programmi, laddove vi sia coincidenza con le funzioni teoricamente attribuibili al sistema camerale sulla base della prospettata riforma.

La presente relazione tiene conto, altresì, degli impegni già assunti dalla Camera.

Ci si riserva, in sede di approvazione del preventivo economico per il 2018, di rivedere ed integrare il programma previsto.

MISSIONE 011 COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

PROGRAMMA

Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

- Innovazione**
 - **Promozione di attività per lo sviluppo di processi di innovazione tecnologica anche in accordo con la Regione**
 - **Progetti comunitari**
 - **Sostegno alle Università e ai Centri di Ricerca**
 - **Tutela della proprietà industriale**
 - **Tutela dell'ambiente**
 - **Progetto PID Punto Impresa Digitale**
- Competitività del territorio**
 - **Azioni di marketing territoriale e infrastrutturazione del territorio**
 - **Sostegno al credito**
 - **Promozione prodotti tipici**
 - **Turismo, eventi culturali**
 - **Interventi a favore delle PMI**
 - **Supporto e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up**
 - **Informazione Economica**
 - **Semplificazione amministrativa**

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Presidente
Dott. Gian Domenico Auricchio

- **Sviluppo del capitale umano**
 - **Formazione per gli imprenditori**
 - **Interventi a sostegno dell'occupazione /Orientamento al lavoro e alle professioni**
 - **Linee programmatiche per l'azienda speciale Servimpresa**

Questo asse d'intervento è quello che maggiormente risente, per alcune delle sue articolazioni, sia della riduzione di risorse derivanti dal taglio imposto al diritto annuale, sia della prospettata riformulazione delle competenze delle CCIAA.

Anche se sarà comunque possibile riservare all'attività promozionale una significativa quota di risorse, tuttavia l'effettiva ricaduta delle risorse a favore della valorizzazione del territorio dovrà tenere conto del perimetro di azione disegnato dalla riforma in atto.

Le attività di seguito descritte tengono conto dell'attuale assetto normativo, nonché di alcuni possibili scenari derivanti da nuove competenze.

All'interno di questo filone di intervento assumono rilevanza le attività e il contributo in materia di trasferimento tecnologico e presidio dell'innovazione. La crisi che, a partire dagli ultimi mesi del 2008, ha interessato anche la nostra provincia ha evidenziato come le aziende più innovative, caratterizzate da una produzione di eccellenza, sono quelle che meglio sono riuscite a fronteggiare la congiuntura sfavorevole. Per questo, il primo asse strategico del programma di attività della Camera per il 2017 è finalizzato a sostenere l'innovazione di prodotto e di processo delle imprese, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo della "filiera della conoscenza", intensificando le relazioni fra Università, Centri di ricerca ed imprese, assicurando sostegno alle nuove aziende e alle imprese innovatrici, e favorendo la costituzione di reti fra imprese per lo sviluppo di progetti di ricerca e formazione. Le attività di questa linea di azione andranno attuate con risorse provenienti da fondi regionali e da fondi messi a disposizione da altri soggetti, nonché dalle risorse rinvenienti dai programmi comunitari, quali Urban Wins.

La competitività delle imprese verrà altresì supportata grazie alle iniziative sulla semplificazione normativa e amministrativa, come il SUAP e il portale www.impreseinungiorno.gov.it, e la diffusione degli sportelli per la legalità nell'economia.

La qualificazione delle competenze e la valorizzazione del capitale umano, punto fondamentale di questo approccio pervasivo alla qualità, passano necessariamente attraverso le attività di rafforzamento delle politiche attive per il lavoro, l'orientamento, l'alternanza e l'apprendimento permanente, alla luce anche delle competenze che al momento appaiono confermate.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività che si ritiene allo stato attuale di poter confermare all'interno del programma "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo".

Asse strategico INNOVAZIONE

Promozione di attività per lo sviluppo di processi di innovazione tecnologica anche in accordo con la Regione

Si collaborerà, laddove possibile, con Regione Lombardia per la promozione di specifici bandi finanziati con risorse regionali.

Iniziative per progetti comunitari

In tale settore, gli uffici competenti ricercheranno opportunità progettuali a sostegno del sistema produttivo cremonese nell'ambito delle linee di azione della nuova programmazione comunitaria 2014-2020, in particolare nei programmi HORIZON 2020, COSME 2020 e INTERREG 2020. Questo sarà attuato in accordo con la nuova politica della ricerca e dell'innovazione nel quadro della strategia Europa 2020. La partecipazione a tali programmi è finalizzata al supporto delle imprese cremonesi, ma richiede la creazione di reti di supporto e partnership, il consolidamento di alleanze e collaborazioni sinergiche che sono già in atto per programmi in corso di svolgimento o da sviluppare "a progetto" con i Centri di Eccellenza, da quelli presenti sul nostro territorio ad altri esistenti in ambito transnazionale.

Proseguiranno comunque nel contempo le attività legate al progetto URBAN WINS.

Interventi a sostegno degli insediamenti universitari in provincia e a sostegno dei centri di ricerca

Questa linea d'azione andrà valutata in corso d'esercizio sulla base delle risorse disponibili. Nel 2018 proseguirà il progetto Cremona Food Lab finanziato da Fondazione Cariplo e da Regione Lombardia e attuato dal Polo cremonese dell'Università Cattolica.

Tutela della proprietà industriale

Si presterà particolare attenzione ai brevetti – *trait d'union* tra la ricerca universitaria ed i cicli produttivi – per rafforzare le strategie di innovazione delle imprese territoriali, particolarmente in questo momento di recessione economica. L'obiettivo finale resta quello di avvicinare il mondo della ricerca applicata a quello della produzione, favorendo sul territorio di riferimento il trasferimento dell'innovazione tecnologica alle imprese più piccole.

L'Ufficio Marchi e Brevetti proseguirà la ricezione delle pratiche telematiche di registrazione e deposito dei segni distintivi (la nuova procedura telematica è entrata a regime il 18 maggio 2015) e la puntuale attività informativa all'utenza, propedeutica al deposito dell'istanza.

Verrà assicurata massima collaborazione al Registro delle Imprese nel controllo delle autocertificazioni presentate dalle start-up innovative iscritte nella Sezione speciale dello stesso, in tema di titolarità e/o utilizzo di brevetti o invenzioni quale tratto distintivo della propria innovatività.

Tutela dell'ambiente

Le competenze in materia ambientale sono state confermate unitamente al supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali.

Progetto PUNTO IMPRESA DIGITALE

Tale progetto si colloca all'interno dei progetti finanziati su base triennale (2017-2019) con l'incremento del 20% del diritto annuale conformemente a quanto deliberato dal Consiglio Camerale in data 5 aprile 2017. Nell'ambito del progetto nazionale per l'Industria 4.0, la proposta camerale elaborata a livello nazionale prevede la costruzione di un network per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI attraverso la nascita di un Punto Impresa Digitale (PID) in ogni Camera di Commercio. I PID saranno strutture di servizio operanti, attraverso un punto fisico e una piattaforma virtuale, in stretta integrazione con le altre realtà previste nel Piano Industria 4.0 – in particolare i Digital Innovation Hub, istituiti presso le sedi di Confindustria e di R.E.Te Imprese Italia, e i Competence Center I4.0 – affinché insieme "aiutino e favoriscano il salto tecnologico del sistema

imprenditoriale nazionale”, come indicato nella sua lettera dal Ministro Calenda. All’interno dei PID saranno presenti risorse professionali, materiali (locali ed attrezzature) ed immateriali (es. materiali video e multimediali, banche dati, library informative) necessarie alla realizzazione dei servizi previsti. Il “Punto Impresa Digitale” sarà a supporto alle imprese di tutti i settori - dall’agricoltura, all’industria, all’artigianato, al terziario di mercato, ai servizi e delle imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti - attraverso servizi di informazione, formazione e assistenza tecnica in collaborazione con gli altri soggetti attivi nel Piano Industria 4.0 e nell’ambito dell’agenda digitale.

Tutto l'esercizio 2018 sarà quindi interessato dal complesso di queste attività, passando da una fase di progettazione di massima ad una progettazione esecutiva, con significativo impiego di risorse umane interne opportunamente formate e riqualificate.

Asse strategico COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO

Sostegno al credito

La drammatica esplosione della crisi finanziaria internazionale ha pesantemente condizionato la liquidità delle imprese cremonesi, al punto da arrivare a pregiudicare il loro possibile permanere sui mercati.

Tenuto conto che la riforma ha eliminato la possibilità di un supporto diretto ai consorzi fidi, si è iniziato a delineare un percorso ai sensi dell'art. 2, comma 2 lett. g) il quale come noto prevede che la Camera possa svolgere attività ulteriori rispetto a quelle evidenziate alle lettere precedenti in modo tassativo e non esemplificativo (e quindi anche, ad esempio, le iniziative sui temi del credito e della finanza delle PMI), ma solo ed esclusivamente in regime di convenzione ed in cofinanziamento coi soggetti pubblici e privati coinvolti, con oneri a carico delle controparti non inferiori al 50%.

Pertanto i confidi coinvolti dovranno contribuire in misura almeno paritetica rispetto alla contribuzione erogata dalla Camera di commercio.

Azioni di marketing territoriale e infrastrutturazione del territorio

Un territorio caratterizzato da una forte presenza del settore agro-alimentare e dell’artigianato artistico richiede adeguati spazi espositivi a servizio degli imprenditori. Grande attenzione continuerà quindi ad essere riservata alla Fiera di Cremona; la Camera continuerà anche nel 2018 ad onorare l’accordo di programma stipulato nel 2000 relativo alla costruzione del 2^a padiglione. Nel corso dell’esercizio sarà riservata particolare attenzione al rinnovo degli organi della società.

Razionalizzazione delle partecipazioni

Nel corso del 2017 si è proceduto a dare seguito alle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” ed in particolare con deliberazione 75/2017 si è disposto di confermare le precedenti dismissioni e di procedere ad ulteriori, in particolare in relazione ad Autostrade Lombarde spa e Tecno Holding S.p.A.. Si è invece confermato il mantenimento delle partecipazioni, senza azioni di ulteriore razionalizzazione, in BMTI – Borsa merci telematica Italiana scpa, Digicamere scarl, IC Outsourcing scarl, Infocamere Scpa e Tecnoservicecamere scpa, si è confermato il mantenimento delle partecipazioni, con azioni di razionalizzazione in CremonaFiere spa, Oglio Po Terre d’Acqua scarl, REI –

Reindustria Innovazione scarl e SO.GE.A.P. Società per la gestione aeroporto di Parma spa. Si è inoltre confermato il mantenimento della partecipazione in Autostrade Centro Padane Spa per una serie di motivazioni esplicitate nel suddetto piano.

Nel corso del 2018 pertanto si darà ulteriore corso alle dismissioni deliberate, laddove non già portate a compimento entro il 31 dicembre 2017.

Poiché la partecipazione a REI - Reindustria Innovazione e a Oglio Po Terre d'Acqua scarl è stata confermata, in bilancio saranno previsti gli stanziamenti per sostenere l'attività 2018 di queste società. Proseguirà nel corso dell'esercizio il sostegno all'attività di marketing territoriale svolta da REI - Reindustria Innovazione

Turismo, eventi culturali.

Agroalimentare, musica e liuteria rappresentano eccellenze che identificano il territorio. Veri e propri patrimoni culturali, prima ancora che economici, nei quali risiede la nostra identità più autentica, sui quali dovranno essere potenziate le progettualità e le iniziative tese a fare delle nostre filiere di eccellenza un volano in grado di intercettare i segmenti turistici.

Nel 2018, per il nono anno consecutivo, la Camera di Commercio di Cremona in collaborazione con il Comune di Cremona, si farà carico di organizzare alcune masterclass. In particolare per il 2018 sono ad oggi già previsti il concerto dell'Orchestra di Digione, il concerto al Teatro Ponchielli della Banda di Ombriano e gli appuntamenti di ESTA Italia.

In tale ambito si colloca l'ulteriore progetto collegato all'incremento del 20% del diritto annuo, denominato **TURISMO e ATTRATTIVITA'**.

Il progetto è condiviso su base regionale ed è finalizzato allo sviluppo e alla promozione della cultura e del turismo quale leva fondamentale di crescita economica e occupazionale per l'intera Lombardia. Esso avrà come tratto distintivo la creazione di un EDT Ecosistema Digitale Turistico consistente in una piattaforma digitale per la gestione e la condivisione di contenuti informativi dell'offerta turistica territoriale, in grado non solo di raccogliere le offerte di ospitalità e logistica, compresi quei servizi ancillari (culturali, ricreativi, sport, benessere ecc...) ma anche di colmare la mancanza di gestionali e di collegamenti con channel manager. Gli Infopoint costituiranno il terminale fisico dell'Ecosistema Digitale Turistico. Bisognerà intervenire con un loro potenziamento in termini di distribuzione territoriale da realizzare sia attraverso il cofinanziamento a Infopoint esistenti sia con l'attivazione di nuovi corner secondo la formula della gestione pubblico-privato (presso alberghi) sia con la realizzazione di temporary Infopoint all'estero.

Come sempre l'utilizzo del Centro Servizi della Camera di Commercio, che comprende sale e spazi dotati delle più moderne tecnologie, verrà promosso e reso disponibile nell'ambito delle risorse disponibili.

Promozione prodotti tipici

La tutela e la valorizzazione delle produzioni di eccellenza del nostro territorio verranno valutate nell'ambito delle risorse disponibili, anche promuovendo la partecipazione della Camera a bandi ed iniziative specifiche. Continuerà la collaborazione di Cremona con i territori di ERG (European Region of Gastronomy), vale a dire Brescia, Bergamo e Mantova.

Si conferma la partecipazione della Camera alla Festa del Torrone e al Festival della Mostarda.

Interventi a favore delle PMI

Interventi puntuali diretti a favore delle PMI verranno definiti in corso d'esercizio sulla base delle risorse disponibili, con particolare riferimento al supporto e all'assistenza tecnica e alla creazione di imprese e start up.

Collaborazione con l'Associazione dei professionisti

Particolare attenzione sarà anche rivolta dalla Camera di Commercio al mondo delle professioni che, a partire dal 2013, sono entrate a far parte del Consiglio Camerale.

I settori di intervento a favore dei professionisti potranno essere quelli dell'organizzazione e della gestione della formazione attuata in sinergia con alcuni ordini professionali.

Informazione economica

L'analisi e il monitoraggio del sistema economico e imprenditoriale provinciale rivestono un ruolo strategico per la Camera di Cremona: la ricostruzione di un quadro ampio di conoscenze sul sistema economico provinciale e il suo raffronto con il sistema regionale favorisce la comprensione delle dinamiche in atto nel tessuto produttivo e fornisce adeguato supporto per la definizione di adeguate politiche di intervento a livello locale.

In questa fase delicata che sta attraversando il sistema economico nazionale ed internazionale, ancor di più è necessario rafforzare l'impegno sin qui condotto legato alle attività di monitoraggio e di analisi del posizionamento competitivo dell'economia cremonese nel contesto nazionale ed internazionale.

Le attività saranno orientate a:

- consolidare e migliorare la lettura integrata del quadro economico cremonese, attraverso la predisposizione del commento ai dati trimestrali dell'analisi congiunturale, cui verranno affiancati approfondimenti e ricerche su alcune tematiche di particolare interesse legate all'evoluzione di fenomeni economici strutturali. In questa direzione, verranno rafforzati alcuni strumenti di monitoraggio economico sviluppati d'intesa con Unioncamere Lombardia e con la Regione Lombardia, anche attraverso iniziative di confronto con i diversi attori coinvolti sul territorio;
- valorizzare ulteriormente le pubblicazioni edite dalla Camera e riportanti i prezzi all'ingrosso rilevati periodicamente dall'Ente, con particolare riferimento al "Prezziario delle opere edili";
- valorizzare la diffusione delle informazioni territoriali per una maggiore e più efficace conoscenza della realtà economica locale, attraverso le pubblicazioni camerale, con particolare riferimento ai bollettini trimestrali tematici editi dall'Ufficio Studi camerale.

Semplificazione amministrativa

La filiera istituzionale SUAP – Camere di Commercio – Enti terzi in raccordo con i SUAP rimane centrale nella semplificazione amministrativa rivolta alle imprese sia a livello regionale, sia a livello statale, sia a livello comunitario .

Nel 2018 dovranno stabilizzarsi sul territorio sportelli SUAP/SUE efficienti e rispondenti al modello definito a livello regionale, attraverso la sperimentazione del fascicolo d'impresa. Rimane strategica l'utilizzazione – mediante delega o apposita convenzione – della piattaforma gestionale SUAP camerale, unico ambiente telematico in grado di garantire la puntuale attuazione delle previsioni legislative, attraverso la gestione completa ed integrata delle pratiche telematiche alle imprese ed ai professionisti che le assistono.

La Cabina di Regia Territoriale per la semplificazione amministrativa si declinerà sempre attraverso la partecipazione della Camera di Commercio agli appositi tavoli istituiti presso

la Regione Lombardia ed Unioncamere Regionale ed ai tavoli territoriali costituiti con SUAP ed Enti terzi.

L'azione di agente della semplificazione è competenza espressamente scandita dalla riforma del sistema camerale, pertanto continuerà ad essere assicurata la messa a disposizione della dotazione minimale imprescindibile per ciascuna impresa, ossia firma digitale, SPID e PEC, e la generalizzazione del loro utilizzo, con particolare riferimento ai rapporti fra imprese ed amministrazione camerale.

Asse strategico SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO. LINEE PROGRAMMATICHE PER L'AZIENDA SPECIALE SERVIMPRESA

Formazione per gli imprenditori

Verranno organizzati corsi rivolti ad imprenditori con particolare riferimento ai nuovi adempimenti (a titolo esemplificativo SUAP, SISTRI, SCIA). Verrà inoltre dato corso, in collaborazione con gli ordini professionali di Cremona e Crema, all'iniziativa Telefisco. Verranno altresì intraprese azioni di formazione ed aggiornamento dei mediatori camerali e dei professionisti interessati alla materia medio – conciliativa (quest'ultimo aspetto, in stretta sinergia con Servimpresa).

Interventi a sostegno dell'occupazione / orientamento al lavoro e alle professioni

Atteso che la riforma del sistema camerale attribuisce grande rilevanza alle attività che le Camere dovranno attuare a sostegno all'orientamento al lavoro e alle professioni e alle attività in materia di alternanza scuola - lavoro.

La Camera già da qualche anno è attiva in questo ambito e sicuramente la vicinanza logistica con il Settore Lavoro della Provincia di Cremona faciliterà l'attuazione di nuove progettualità che potranno essere condivise anche con Regione Lombardia. In questo ambito il Consiglio approva le linee programmatiche per l'attività dell'Azienda Speciale Servimpresa, accreditata presso Regione Lombardia per i servizi al lavoro

Linee programmatiche per l'Azienda speciale Servimpresa

La previsione delle linee di attività di Servimpresa per il 2018 sono inevitabilmente condizionate dal sistema di riforma in atto e dal decreto del Ministro dello Sviluppo economico dello scorso 8 agosto che prevede che, a valle del processo di accorpamento delle tre Camere di Commercio di Cremona, Mantova e Pavia, vi sia un'unica Azienda speciale nata dall'aggregazione delle tre Aziende speciali che operano attualmente.

Servimpresa nel 2018 sarà prioritariamente impegnata nella realizzazione del progetto **“Orientamento al lavoro e alle professioni”** che si inquadra all'interno della riconfigurazione delle competenze attribuite alle Camere di Commercio dalla riforma, a partire dalla tenuta e gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, e si sostanzia in un complesso di azioni finalizzate a facilitare l'inserimento di giovani studenti in percorsi di alternanza presso le imprese. Presupposto di base è la costruzione, in stretta collaborazione operativa con CPI-Centri per l'impiego e ANPAL-Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro, di un network in grado di collegare tutti i diversi attori della filiera che dalla scuola arriva al lavoro e sviluppare azioni concrete ed efficaci, quali la costruzione di una piattaforma avanzata di matching aperta al mondo delle imprese e delle associazioni nonché l'erogazione di voucher per le PMI.

A tale proposito, Servimpresa segue già il coordinamento del “Tavolo di Studio” composto dai vari attori che, a livello provinciale, sono coinvolti nella realizzazione dei

percorsi di alternanza scuola - lavoro. Tutto ciò determina un lavoro in stretta sinergia con il mondo scolastico, con le Associazioni di Categoria, con i consulenti del lavoro e i soggetti istituzionali preposti ai controlli per una corretta applicazione dell'alternanza scuola – lavoro.

Sempre nell'ottica del potenziamento dei servizi di orientamento al lavoro, si cercherà di sviluppare collaborazioni per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, così come il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi; il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università.

Nel corso del prossimo anno l'Azienda, in qualità di soggetto accreditato nell'albo regionale per i servizi al lavoro di Regione Lombardia, continuerà l'erogazione di tali servizi con particolare riferimento a quelli già erogati nel 2017. In particolare, in presenza dei relativi dispositivi, verranno attivati percorsi di Garanzia Giovani Autoimprenditorialità per sostenere l'avvio di iniziative imprenditoriali o di lavoro autonomo promosse da giovani NEET (non impegnati nello studio, né nel lavoro, né nella formazione), attraverso un'offerta mirata ed integrata di servizi in grado di rispondere ai diversi bisogni di start-up e post start-up, dedicata all'analisi personalizzata delle caratteristiche dell'individuo, delle sue aree di competenza e delle opportunità, che si traduce in consulenza finalizzata a fornire informazioni sugli adempimenti ed i principali strumenti operativi per l'avvio e la gestione dell'impresa o attività.

Sempre relativamente all'erogazione dei servizi al lavoro, si porrà attenzione anche ad altri strumenti di politica attiva del lavoro, quali potrebbero essere Dote Unica Lavoro, Lombardia PLUS e/o altri eventuali dispositivi che dovessero rendersi disponibili.

Nell'ambito delle attività di orientamento al lavoro e alle professioni, si ricorda la partecipazione al tavolo provinciale dell'orientamento e le conseguenti attività programmate e proposte soprattutto nel mondo scolastico.

Non si può infatti dimenticare che la diffusione della cultura imprenditoriale passa inevitabilmente tramite il sistema scolastico, con il quale Servimpresa opera in stretto raccordo, tramite la realizzazione di iniziative di orientamento che mirano alla diffusione della cultura imprenditoriale.

Fondamentale ambito di attività ai fini dell'orientamento è storicamente rappresentato dai servizi offerti dal Punto Nuova Impresa, che continuerà a lavorare alla diffusione e al consolidamento delle strumentazioni per la nascita della nuova impresa attraverso l'erogazione di servizi di accompagnamento e assistenza che supportino gli aspiranti e neo imprenditori nel passaggio dall'idea di impresa alla fase di creazione e consolidamento (start-up), non solo nei settori tradizionali ma anche nelle attività con potenzialità innovative legate allo sviluppo dell'economia digitale, con particolare riferimento all'imprenditoria giovanile e femminile.

Nel 2018 proseguirà pertanto con maggiore intensità il supporto all'attività del Comitato per l'Imprenditoria femminile di cui Servimpresa segue la segreteria. Ciò implica un notevole impegno a sostegno delle attività che verranno messe in campo per diffondere e sostenere l'imprenditori femminile, sia in termini propositivi di filoni di attività che in termini di supporto organizzativo.

Continueranno inoltre le azioni previste dal progetto "Fare Legami", finanziato dalla Fondazione Cariplo, che prevedono servizi a filiera nell'accompagnamento alla creazione

d'impresa rivolti a soggetti in situazione di svantaggio occupazionale ed inoltre potrebbe avviarsi la partecipazione ad altri progetti, se finanziati, sempre rivolti a soggetti fragili.

Anche per l'anno 2018 continuerà l'impegno dell'Azienda Speciale per sostenere le azioni in materia di responsabilità sociale d'impresa e innovazione sostenibile, quali la raccolta di buone prassi, le attività formative per le imprese, gli eventi informativi e formativi sulle tematiche connesse.

In tale ambito assume un'importanza fondamentale il supporto di Servimpresa alla realizzazione del progetto "Cremona Smartnetwork: formare, crescere, innovare" di cui la Camera di Commercio è soggetto capofila. Il progetto prevede la realizzazione di formazione specifica e altamente specializzata per un gruppo di aziende interessate in modo specifico al tema della conciliazione vita&lavoro. Tale azione sperimentale renderà possibile un confronto che consentirà di individuare e realizzare sperimentazioni/servizi tra le stesse scambiando buone prassi e valutando insieme come poter realizzare azioni di conciliazione integrate ed efficaci anche al proprio interno.

Per quanto riguarda l'attività di formazione, l'Azienda Speciale si conferma un interlocutore attento alle esigenze del sistema imprenditoriale e del territorio, e non solo, garantendo un costante rimodulazione della propria proposta formativa. Servimpresa infatti continua a porsi in una logica di posizionamento precompetitivo e non di mercato e, nel rispetto del principio di sussidiarietà, andrà ad intensificare l'operatività nei settori che registrino carenze nell'offerta formativa e di servizi alle imprese e agli operatori economici del nostro territorio. I corsi e i seminari andranno come sempre diversificati, monitorando puntualmente i fabbisogni dei differenti target di destinatari: aspiranti e neo imprenditori, disoccupati/inoccupati, imprenditori, dipendenti, con particolare riguardo alla formazione per gli apprendisti, funzionari di enti pubblici, professionisti.

Confermato anche per il prossimo anno il tradizionale filone della formazione abilitante allo svolgimento di attività economiche: oltre ai corsi per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e vendita di generi alimentari, verranno proposti i corsi per agenti d'affari in mediazione – settore immobiliare e per agenti e rappresentanti di commercio.

Anche per il 2018 Servimpresa si renderà disponibile per la formazione rivolta ai professionisti, grazie anche alla proficua collaborazione con i rispettivi Ordini professionali.

Particolare rilevanza assumerà la formazione per gli operatori esteri su tematiche ritenute di interesse, rivolta alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali.

Per quanto riguarda la politica della qualità, l'Azienda Speciale nel corso del 2018 Servimpresa si dovrà conformare alla nuova ISO 9001:2015 e continuerà ad erogare servizi sempre più rispondenti alle aspettative dei destinatari finali, anche attraverso un sistematico monitoraggio dei fabbisogni e della soddisfazione del cliente, nell'ottica del miglioramento continuo.

Anche se nel 2018 Servimpresa dovrà puntare a consolidare la capacità di attingere a risorse aggiuntive rispetto a quelle camerali per finanziare la propria attività, si ritiene di incrementare il contributo camerale da destinare al fondo di pareggio.

Indubbiamente, l'implementazione delle nuove attività previste dalla legge di riforma richiederà all'Azienda Speciale di limitare l'attività di realizzazione di corsi a pagamento. Il contributo a ripiano previsto per il 2018 viene stabilito in € 200.000,00.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Presidente
Dott. Gian Domenico Auricchio

MISSIONE 012 REGOLAZIONE DEI MERCATI

- **Registro Imprese**
- **Certificazioni per l'estero**
- **Funzioni Metriche**
- **Protesti**
- **Rilevazione prezzi**
- **Forme alternative di giustizia**

Asse strategico REGOLAZIONE DEI MERCATI

Registro imprese

La riforma identifica nella tenuta del Registro delle imprese il *core business* delle Camere di Commercio: esso è al tempo stesso principale strumento di trasparenza e regolazione del mercato, garanzia irrinunciabile per un sistema economico corretto e legale ed anagrafe completa aggiornata e coerente delle imprese del territorio e delle localizzazioni di imprese aventi sede in altri territori. I dati del Registro delle Imprese sono inoltre un patrimonio di conoscenza irrinunciabile ed utilissimo sia per l'Ente che per il territorio.

Nel 2018 si affinerà ulteriormente l'utilizzo dei gestionali e delle piattaforme elaborate dal Sistema camerale – anche grazie al contributo del responsabile dell'ufficio a diversi gruppi nazionali di lavoro – per la preparazione delle pratiche ComUnica e ComUnica+SUAP, dei sistemi per il precalcolo e la conseguente allerta relativamente agli oneri economici delle pratiche e dei gestionali con la visualizzazione di schede per la compilazione guidata degli adempimenti direttamente nella fase di creazione dei medesimi.

Lo staff di lavoro è chiamato costantemente ad un ripensamento dei modelli lavorativi degli uffici coinvolti (Ufficio Registro delle Imprese, Ufficio Albo Imprese Artigiane ed Ufficio Distaccato di Crema), anche in forza della costante decrescita delle risorse personali loro destinate.

Le attività di riorganizzazione e di costante aggiornamento rimangono tanto più essenziali alla luce delle costanti novità legislative nel diritto civile, commerciale e societario, valutando anche le interazioni fra processo civile telematico ed il Registro delle Imprese e le nuove funzioni attribuite al gruppo di lavoro, specie su delega regionale.

L'ufficio garantirà il più possibile il rispetto del termine legislativo di 5 giorni lavorativi e, più in generale, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Certificazioni per l'estero

Per rafforzare lo snellimento burocratico cartaceo, continuerà la modalità telematica dei certificati d'origine. Tale modalità è entrata a regime presso entrambe le sedi camerali, unitamente al pagamento elettronico. Ciò ha favorito e favorisce ulteriormente le imprese, consentendo loro di ridurre i tempi e di migliorare le procedure.

Con l'obiettivo di ridurre i tempi di ottenimento di altri documenti a valere per l'estero, le richieste di rilascio di Carnet ATA, attestati di libera vendita e di assegnazione/convalida annuale del numero meccanografico continuano ad essere accettate previa presentazione tramite posta elettronica certificata.

Funzioni metriche

L'Ufficio Metrico assicurerà le consuete attività di metrologia legale, anche utilizzando modalità telematiche di caricamento dei dati e di fatturazione in loco, mediante postazioni mobili di lavoro assegnate agli ispettori metrici. L'azione camerale verrà coordinata con

le iniziative di rete degli Uffici Metrici lombardi, in attuazione dell'articolo 2, 3° comma, della legge 580/1993.

Saranno ancora rafforzate la sorveglianza sugli strumenti metrici, la vigilanza sui laboratori (già riconosciuti o che chiedono il riconoscimento); nel contempo sarà ancora garantita loro l'offerta gratuita del supporto informatico dedicato, indispensabile per l'interazione tra l'attività di caricamento dei dati relativi alle verifiche metriche effettuate e la funzione camerale di controllo.

Permarrà l'impegno ispettivo, sancito dal D.M. 31 ottobre 2003 n. 361, rappresentato dall'accertamento annuale della sussistenza, in capo ai centri tecnici e alle officine autorizzate, dei requisiti necessari per l'attività di installazione, riparazione e taratura dei tachigrafi digitali e/o analogici, finalizzato al rinnovo delle relative autorizzazioni.

Inoltre si dovrà assicurare costantemente il rilascio delle carte tachigrafiche, la cui richiesta si è attestata su una media di circa 1.200-1.300 all'anno, nettamente superiore al valore atteso nel primo anno di rilascio, pari a 500/600, e tendente ancora al rialzo, ammontando i rilasci, al 12 ottobre 2017, già a quota 1.249.

La tenuta del Registro degli assegnatari del marchio identificativo per metalli preziosi e la sorveglianza sugli stessi continuerà a rappresentare un ulteriore adempimento di pertinenza dell'Ufficio.

In tema di controlli sulla sicurezza dei prodotti, è in corso la riproposizione, per il biennio 2016/2017, della convenzione tra il Ministero e l'Unione Italiana sulla vigilanza di mercato; dove la Camera garantisce la propria collaborazione nel condurre le attività ispettive assegnate. A tale fine prosegue la formazione del personale camerale sulle procedure operative per la sicurezza prodotti e l'aggiornamento del sistema informativo VIMER.

Protesti

Un importante e delicato servizio, svolto dalle Camere di Commercio, certamente d'aiuto agli imprenditori, che se ne servono per evitare brutte sorprese nella scelta dei loro interlocutori d'affari, è la pubblicazione dei protesti cambiari. Sono evidenti i riflessi di questo servizio camerale sul credito, sul buon nome commerciale, sulla fede pubblica.

La Camera di Commercio, per la circoscrizione territoriale di competenza, nei termini previsti:

1. riceve ed iscrive nel Registro Informatico gli Elenchi ufficiali dei protesti levati dai Pubblici Ufficiali;
2. riceve le istanze di cancellazione dal Registro Informatico;
3. gestisce l'accesso alle notizie del Registro Informatico dei protesti.

Rilevazione prezzi

Anche nel 2018 continuerà l'attività di assistenza delle Commissioni prezzi operanti nell'ambito della Sala Contrattazioni gestita dalla Camera di Cremona e la cura delle conseguenti pubblicazioni.

Forme alternative di giustizia

Permarrà la gestione congiunta con la Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano delle procedure arbitrali amministrative, nonché le attività formative ed informative in materia di arbitrato, per favorire l'esercizio coordinato fra Camere di determinate funzioni ed al dichiarato scopo di promuovere l'utilizzo dello strumento.

Il 2018 vedrà inoltre il Servizio di Conciliazione / Organismo di Mediazione impegnato nella gestione delle procedure mediaconciliative depositate al servizio camerale.

Il personale interno andrà aggiornato, e particolarmente il mediaconciliatore interno rivestito dal Responsabile del Servizio, anche in ottica di risparmio delle competenze dovute ad un normale mediaconciliatore esterno.

L'elenco dei mediaconciliatori camerale verrà revisionato, essendo in scadenza il terzo biennio di iscrizione per la maggior parte dei media conciliatori iscritti.

Missione	016	COMMERCIO	INTERNAZIONALE	ED
INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO				

Programma

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

- **Iniziative con la Regione**
- **Organizzazione fiere in collaborazione con istituzioni competenti**
- **Contributi a favore internazionalizzazione**
- **Altre iniziative/servizi a favore della internazionalizzazione**

Nella definizione delle strategie di internazionalizzazione per il 2018 non si può prescindere dalla valutazione del contesto nel quale molte imprese cremonesi si trovano ad operare. La crisi ha evidenziato che più numerose e intense sono le relazioni con il resto del mondo, più veloce è la ripresa, a condizione che vi siano politiche adeguate e coordinate a supporto della competitività. E' quindi vitale, in questa fase congiunturale, sostenere con convinzione i processi di internazionalizzazione delle imprese cremonesi.

Pertanto, nel 2018, anche nell'attuale quadro di risorse scarse, permarrà l'attenzione e l'impegno della Camera verso l'internazionalizzazione e si cercherà di intensificare l'attività di servizio a supporto delle imprese in modo da sostituire, per quanto possibile, il sostegno finanziario assicurato negli scorsi esercizi con l'assistenza per l'accesso ai mercati internazionali, favorendo, ove possibile, la partecipazione congiunta di imprese cremonesi a fiere organizzate insieme ad Enti preposti.

In particolare, sarà intensificata l'attività di divulgazione (se non di accompagnamento) delle imprese alle iniziative di Sace, Simest e Cassa DD.PP a sostegno dell'internazionalizzazione.

Più in particolare, verranno erogati servizi di informazione, formazione e assistenza specialistica grazie anche al supporto della rete dei Lombardiapoint; verranno promosse e partecipazioni collettive a manifestazioni fieristiche di carattere internazionale in Italia e all'estero, attuate in via prioritaria dall'Italian Trade Agency (ex ICE).

Verrà infine assicurato da parte della Camera il sostegno ad iniziative di aggregazione imprenditoriale in relazione a specifici progetti e al fine di incrementare, anche in termini qualitativi, i servizi alle imprese.

Nell'ambito dei servizi offerti dalla piattaforma Lombardiapoint, per l'anno 2018 si intende continuare a proporre un programma di consulenze (gratuite per le aziende) sui temi legati all'internazionalizzazione; nello specifico, verranno organizzati, presso la sede camerale, incontri one to one con esperti in materia di dogane, contrattualistica internazionale, fiscalità internazionale, marchi e brevetti, ecc. anche utilizzando il nuovo servizio di Check List che prevede, prima dell'incontro con il consulente, la compilazione di un questionario da parte dell'impresa stessa.

Iniziative con la Regione

Anche nel 2018 la Camera valuterà con particolare attenzione l'adesione alle iniziative da realizzare a favore dell'internazionalizzazione, da presentare eventualmente sull'Accordo di Programma tra Regione Lombardia e Sistema camerale, compatibilmente con le risorse disponibili.

Fiere

Verrà proposta alle imprese del territorio la partecipazione ad alcuni eventi realizzati dall'Italian Trade Commission (ex ICE), anche in virtù del recente accordo approvato da Unioncamere con il Mise che potrebbe rendere possibile attuare anche direttamente iniziative di internazionalizzazione, sempre in collaborazione con Ice.

Missione 032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
--

Programma

Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Grande attenzione dovrà essere riservata ad alcuni filoni principali.

L'obiettivo prioritario da perseguire riguarda sicuramente l'attività che dovrà essere posta in essere in vista dell'accorpamento e del rinnovo degli organi, come enunciato nelle premesse.

Come ormai si sta realizzando da tempo, la struttura sarà chiamata a raccogliere le nuove sfide, continuando a garantire i consueti servizi pur con un continuo e progressivo contenimento dei costi, sia di personale che di funzionamento. In particolare giova ricordare nuovamente che si è proceduto nel corso del 2016 ad una significativa riduzione degli spazi adibiti agli uffici, compattando il personale su due piani.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Presidente
Dott. Gian Domenico Auricchio